



Consiglio Nazionale Degli Studenti Universitari

Ministero dell'Università e della Ricerca
Via Michele Carcani 61, 00153, Roma

info@cnsu.miur.it / chiapparinoluigil@gmail.com

Oggetto: Osservazioni del CNSU alla lettera dell'On. Ministro Manfredi

Premessa

Il CNSU ritiene il presente documento come propedeutico al ritorno alla normalità delle nostre istituzioni. In merito alla lettera dell'On. Ministro Manfredi il Consiglio osserva che le cinque azioni del documento debbano essere ulteriormente chiarificate e auspica, pertanto, per il futuro ulteriori momenti di confronto.

Attività didattica

Con riferimento all'attività didattica è chiaro che, laddove consentito dalle misure di sicurezza, debbano essere preferite forme di attività in presenza. Questo sia per le attività individuali (accesso a spazi, uffici, servizi e laboratori) sia per le attività collettive. In riferimento alla predetta condizione di sicurezza sanitaria, l'accento a nostro avviso deve essere posto sulla parità di trattamento di tutte le studentesse e gli studenti. La stessa, intesa sia tra studenti di diversi territori ed atenei, sia all'interno dei medesimi atenei, deve dunque essere il metro di giudizio nell'applicazione di tutte le misure delle fasi 2 e 3 in riferimento all'accessibilità delle attività didattiche e alla garanzia di accesso ai servizi universitari (segreterie, front office, servizi bibliotecari). Si auspica una quanto più possibile limitazione di variazioni alla natura della didattica, ad esempio sugli appelli e sessioni d'esame. Il medesimo obiettivo deve essere perseguito nell'applicazione di attività didattiche "blended", in riferimento alle quali, chiediamo una maggiore specificità circa le concrete modalità di attuazione, e nell'eventuale limitazione dei movimenti degli studenti fuorisede, che per altro, deve essere ridotta al minimo indispensabile. Proprio su questo punto, per ragioni di parità di trattamento, la ripresa delle attività in presenza dovrebbe essere decisa in armonia con l'allentamento delle limitazioni agli spostamenti interregionali.

In merito ai dottorati di ricerca si evidenzia l'estrema incertezza circa la possibilità di riprendere a pieno regime le attività individuali di ricerca, in particolar modo quelle necessariamente presenziali, ivi compresi i periodi all'estero talvolta obbligatoriamente previsti. E' necessario, al fine di garantire a tutti i dottorandi la proficua conclusione del lavoro di ricerca programmato, altresì valutare l'introduzione di proroghe per tutti i dottorati in corso, parametrate ai periodi di effettiva sospensione delle attività e comunque non inferiori a due mesi. Tali proroghe dovrebbero essere coperte con borsa di studio.

Test di ammissione

La fase 2 andrà a impattare sul periodo di iscrizione dei diplomati all'università, e sotto questo profilo si pone il problema dei test di accesso alle facoltà a numero chiuso e programmato. Da questo punto di vista deve essere tempestiva la comunicazione agli studenti delle modalità di svolgimento del test, tenendo presente che la modalità telematica non sembra idonea a dare un'adeguata garanzia di validità e trasparenza delle prove svolte. Allo stesso tempo la riorganizzazione degli esami non deve impattare

sulle tempistiche di accesso ai corsi di laurea. Anche in questo frangente, è necessario soprattutto garantire parità di trattamenti tra gli studenti di territori e atenei diversi, attraverso livelli di coordinazione e omogeneizzazione buone tra tutti gli atenei d'Italia.

Smaterializzazione dei servizi

Sarà evidentemente necessario, in una prima fase, programmare una gestione “blended” o smaterializzata anche dei servizi universitari. In riferimento ai servizi bibliotecari è opportuno, soprattutto per gli studenti laureandi, studiare delle modalità per garantire agli studenti l'accessibilità telematica al patrimonio librario delle biblioteche d'Ateneo, e dove possibile anche degli archivi. A questo proposito richiamiamo la proposta, già avanzata dal CNSU nel parere del 25 marzo, di garantire agli studenti una piattaforma open-source di manuali e testi bibliotecari, frutto di un accordo tra Ministero, Crui, editori e Siae. E' fondamentale che anche i servizi di segreteria e di front office siano disponibili in modalità telematica.

Sostegno all'accessibilità

Con la sospensione delle attività produttive e il conseguente calo di redditi e liquidità delle famiglie italiane, ci sembra che non si possa prescindere, nello strutturare le fasi 2 e 3, dal delineare un piano di intervento economico sul diritto allo studio e ampliamento ed accesso ai servizi, per garantire a tutti gli studenti il proseguimento o l'accessibilità dell'alta formazione.